

La valutazione dell'istituzione scolastica – INTERNA **Esame finale del I Ciclo di Istruzione e prova Invalsi**

L'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione è disciplinato dal nuovo D. Lgs. 62/2017 D.M. n. 741 (3 ottobre 2017); per l'ammissione all'esame sono necessari i seguenti requisiti:

1. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249
2. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione (di cui al comma 2) dall'insegnante di IRC o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, mentre il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto.

Le novità sulle prove scritte sono le seguenti:

Prova scritta di italiano: la terza traccia prevede la comprensione e la sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Prova scritta di lingue straniere: la prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Prova scritta di matematica:

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Le **prove INVALSI** sono disciplinate dalla nuova Nota MIUR n. 1865, 10 ottobre 2017, mentre già il D. Lgs. 62/2017 introduceva importanti modifiche nella struttura delle prove stesse, in particolare per la III secondaria di primo grado e, a partire dall'a.s. 2018-19, anche per la V secondaria di secondo grado. Esse si presentano come:

- censuarie, ossia sono rivolte a tutti gli allievi della III secondaria di primo grado;
- riguardano l'Italiano, la Matematica e l'Inglese;

- sono computer based (CBT) e si svolgono in una finestra temporale (finestra di somministrazione) assegnata alla scuola dall'INVALSI all'interno di un periodo di somministrazione che va dal 4 aprile 2018 al 21 aprile 2018.

In particolare, la prova INVALSI di ciascun allievo si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti (banca di item) e varia pertanto da studente a studente, mantenendo per ciascuna forma uguale difficoltà e struttura.

La somministrazione CBT implica necessariamente:

- lo svolgimento delle prove non avviene più simultaneamente nello stesso giorno e alla stessa ora per tutti gli allievi delle scuole italiane;
- all'interno di una stessa scuola o anche di una stessa classe la prova può avvenire in orari o giorni diversi;
- all'interno del periodo di somministrazione fissato a livello nazionale
- ogni studente svolge le prove INVALSI mediante un computer collegato a internet, non necessariamente lo stesso computer per ognuna delle tre prove.

L'INVALSI propone a ciascuna scuola una finestra di somministrazione di durata variabile in ragione del numero degli allievi delle classi terze e del numero di computer collegati alla rete internet, dichiarati dalla segreteria scolastica al momento dell'iscrizione alle prove.